



La Santa Sede

SANTA MESSA NELLA SOLENNITÀ

DELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA **OMELIA DI GIOVANNI PAOLO II** Chiesa parrocchiale di Castel Gandolfo

Mercoledì, 15 agosto 1984 1. *“Una donna vestita di sole”* (Ap 12, 1). Oggi la Chiesa guarda verso il suo futuro. Maria assunta, donna vestita di sole, è un segno di quel futuro. Nella sua assunzione si manifesta *il destino definitivo dell'uomo* creato a immagine e somiglianza di Dio: il destino definitivo dell'uomo redento da Cristo crocifisso. Nella sua risurrezione dai morti e nella sua ascensione al cielo ha inizio la “chiamata alla gloria” di tutto il popolo di Dio. *Maria* è la prima tra i redenti. È anche la *prima* tra i “chiamati alla gloria”. Proprio questo festeggia la Chiesa in questo giorno. Maria, la “donna” *abbracciata* nell'anima e nel corpo *dal mistero del Dio vivente: del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*. 2. La Chiesa guardando verso il suo futuro, vi medita sopra alla luce di Maria assunta, *partendo dal proprio passato*. La “donna vestita di sole” dell'Apocalisse di Giovanni è a un tempo la donna che dopo il peccato dell'uomo è stata *introdotta al centro stesso della lotta contro lo Spirito delle tenebre*. Ne parla il libro della Genesi. Ricordiamo le parole di Dio-Jahvè pronunziate al Tentatore: *“Io porrò inimicizia tra te e la donna”* (Gen 3, 15). E questo viene riconfermato dall'Apocalisse: *“Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato”* (Ap 12, 4). Ci troviamo nel punto centrale *delle lotte che si svolgono, sulla terra, sin dall'inizio della storia dell'uomo* (cf. *Gaudium et Spes*, 13). Il serpente del libro della Genesi, il drago dell'Apocalisse è lo stesso *Spirito delle tenebre, il Principe della menzogna*, che, rifiutando Dio e tutto ciò che è divino, è diventato la “*negazione*” incarnata. La storia dell'uomo, la storia del mondo si svolge *sotto la pressione* incessante di questa *negazione* originaria di Dio portata avanti da Satana, negazione del Creatore da parte della creatura. Fin dall'inizio, e dal momento della tentazione dei primi genitori, e poi durante tutte le generazioni dei figli e figlie della terra, egli tenta di *innestare* il suo “non servirò” *nell'anima dell'uomo*. 3. *Chi è questa “donna”?* È colei che con tutto il suo essere umano dice: *“Eccomi, sono la serva del Signore”* (Lc 1, 38). E dice così perché il suo essere umano, fin dal concepimento stesso, è stato plasmato dalla grazia di colui che fu preannunziato dal profeta come il “Servo di Jahvè”; di colui che venendo al mondo dice: *“Ecco, io vengo... per fare, o Dio, la tua volontà”* (Eb 10, 7). Egli è l'eterno Figlio del Padre. Nel centro stesso delle lotte tra lo spirito della negazione di Dio e il servizio salvifico, *il Figlio di Dio* è divenuto *Figlio di Maria*. “Essa partori un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro” (Ap 12, 5). Così dunque *si compie la promessa di Dio del libro della Genesi*: in mezzo alla storia dell'uomo sta il Figlio della donna, che è il ministro della salvezza dell'uomo e del mondo. La lotta, il combattimento si svolgono tra l'eterno *piano divino della salvezza di ogni cosa in Dio*: dell'uomo e del mondo; e la volontà di Satana che tende a far sì che “ogni cosa”, l'uomo e il mondo, rifiuti Dio. Noi siamo coinvolti in questa lotta. Essa si svolge *attraverso le molteplici trame della storia* dell'umanità sulla terra. S'iscrive nel cuore di ogni uomo. L'ha ricordato l'ultimo Concilio, particolarmente in diversi luoghi della costituzione *Gaudium et Spes*. 4. La Chiesa guarda dunque, nella solennità dell'Assunzione, *la sintesi della propria storia*, dagli inizi dell'uomo sulla terra. Nella mentalità contemporanea, la

tentazione di rifiutare Dio e tutto ciò che è divino si affaccia in una forma particolarmente acuta. Lo Spirito della menzogna tenta di far credere agli uomini della nostra epoca di essere, “come dèi”, al di fuori del bene e del male (“conoscendo il bene e il male” (Gen 3, 5)); *che il peccato non esiste; mentre la realtà del peccato e del male* insidia, come non mai prima, l’uomo dando prova di sé con minacce di dimensione mai prima conosciuta! Dinanzi a tutto questo, *la Chiesa guarda alla “donna”* come a un segno grande, poiché *essa non ha ceduto mai allo spirito della menzogna*. Lei, proprio lei che fu sempre la serva del Signore, a Nazaret, a Betlemme, sotto la croce, nell’Assunzione; proprio lei ha la potenza materna di *guidare l’uomo, nello Spirito di verità*, attraverso questa epoca di grande menzogna, nella quale egli vive. Lo Spirito di verità, nella storia dell’umanità, è *frutto della croce e della risurrezione* di Cristo.⁵ La Chiesa guarda quindi la “donna”, Maria. In lei *vede il suo primo modello*. Essa stessa desidera essere *vergine*, dedita completamente al suo Redentore. Desidera essere anche *madre* che genera figli nel Figlio unigenito: in colui che Maria ha fatto nascere come il “Figlio dell’uomo”. *Al servizio materno di Maria dobbiamo* che nella storia dell’umanità minacciata dal programma di negazione è entrata decisamente *la forza della redenzione*. Il Figlio di Maria “rapito verso Dio e verso il suo trono” (Ap 12, 5) ha rinnovato, una volta per sempre, ciò che è l’eterno disegno di Dio nei riguardi del creato: la salvezza dell’uomo e del mondo. La prima tra i salvati è la Madre del Salvatore. Oggi la Chiesa aguzza lo sguardo della fede, per guardare là “*ove Dio le aveva preparato un rifugio*” (Ap 12, 6).⁶ Nell’assunzione di Maria viene *riconfermato il disegno divino della salvezza dell’uomo e del mondo*. È riconfermato in cielo, come ne rende testimonianza l’Apocalisse di Giovanni (Ap 12, 10): “Ora si è compiuta la salvezza, la forza, e il regno del nostro Dio e *la potenza del suo Cristo*”. Nell’Assunzione di Maria la Chiesa *medita*, ancora una volta, *su tutto il mistero di Cristo*: dall’inizio della storia fino alla fine. Guarda il suo passato e il presente nelle dimensioni di questo mistero. In esso *si apre il futuro*: la dimensione definitiva della storia dell’uomo e del mondo, nonché la forma definitiva della vita della Chiesa. La Chiesa medita sul suo passato e sul presente *nel bagliore del futuro*. Ecco: “si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l’arca dell’alleanza... Nel cielo apparve poi un segno grandioso” (Ap 11, 19-12,1). *Che cosa significa questo segno? Che cosa significa la “donna vestita di sole* con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle?” (Ap 12, 1). Significa precisamente il *futuro del mondo e dell’uomo* nel Dio vivente: nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo. Significa “il regno del nostro Dio è la potenza del suo Cristo”. Significa: *la salvezza*, la negazione di Dio superata dalla salvezza in Dio! Nel mistero della sua Assunzione, *Maria è il segno di questo futuro!* © Copyright 1984 - Libreria Editrice Vaticana